

ORDINE DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI LUCCA

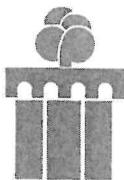
ATTIVITA' FORMATIVA 2025

VERSO IL SUPERAMENTO DEL 151/11 E PROCEDURE PER LA PREVENZIONE INCENDI

OGGETTIVI

Il seguente corso verte sull'analizzare le diverse procedure e le modalità di presentazione delle istanze e la relativa documentazione sulla base delle modifiche e dei nuovi scenari relativi alle soglie di assoggettabilità definiti nelle modifiche del DPR 151/11. Si prenderanno, da esempio, alcune criticità riscontrate da parte dei comandi nel recepire la documentazione inviata dal professionista antincendio, mettendo al vertice le diverse procedure, le loro modalità di consegna e l'aggiornamento delle attività soggette.

Data	Ore	ARGOMENTO	Docente
26 FEBBRAIO 2025 14.00-18.00	4 ORE	• DPR 151/11 • Procedimenti obbligatori e facoltativi • Probabili scenari futuri di riassetto • Le nuove soglie di assoggettabilità • Criticità riscontrate nell'utilizzo del Codice • DM 7 agosto 2012 • Istanza di valutazione progetto (art.3 DPR 151/11) • Segnalazione Certificata di Inizio Attività (art. 4 DPR 151/2011) • Richiamo al 139 art.20 comma 1/2 - responsabilità • Prodotti ed elementi costruttivi portanti e/o separanti classificati ai fini della resistenza al fuoco (con esclusione delle porte e degli elementi di chiusura) • Prodotti e materiali classificati ai fini della reazione e della resistenza al fuoco e dispositivi di apertura delle porte. • Impianti (DICH.IMP – CERT.IMP), • Attestazione di rinnovo periodico (art. 5 del DPR 151/11), • Segnalazione Certificata di Inizio Attività GPL (art. 4 DPR 151/2011), • Suggerimenti operativi per i professionisti • Esempi pratici	PER. IND. MICHELE RAINIERI
TEST DI VERIFICA DI APPRENDIMENTO			

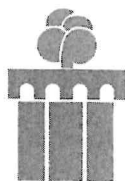


**ORDINE DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI LUCCA**

LA GESTIONE DELLE EMERGENZE – SEZIONI S6 S7 E S8 – impianti di controllo, rilevazione e gestione del fumo - 8 ore

OBIETTIVI: Obiettivo del corso è la presentazione delle Sezioni 6,7 e 8 del Codice con approfondimenti su impianti EVAC e IRAI, impianti di protezione attiva e le soluzioni di protezione e controllo dell'incendio, compartimentazione e locali filtro fumo, la progettazione antisismica e gli staffaggi.

Data	Ore	ARGOMENTO	Docente
1° SESSIONE	2	RTO sezione S6 Tecnologia dei sistemi e degli impianti di protezione attiva Controllo spegnimento Incendio	ING. MARCO MONTANARI
13/03/2025			
MODULO 1			
2 ORE			
14.00/16.00			
	2	WATER MIST RTO sezione S7 la Nuova 9795-2021 Impianti- EVAC e IRAI Presentazione RTO D.M. 18/10/2019 Lo stato dell'Arte delle RTV La Rilevazione con la nuova 9795-2021 e ed impianti EVAC secondo Norma UNI ISO 7240-19:2010 IRAI secondo Norma UNI 9795:2021 Esempio di progettazione con parte normativa e	ING. ALESSANDRO CATTANEO
MODULO 2			
2 ORE			
16.00/18.00			
2° SESSIONE	1	Tecnologia dei sistemi e degli impianti di protezione attiva - cap.S6- Impianti a gas e le soluzioni di protezione Controllo Incendio impianti tecnologici cap. S 6	ARCH. FABIO MILAN
20/03/2025			
MODULO 1			
2 ORE			
14.00/16.00	1	LA PROGETTAZIONE ANTISISMICA	ING. MATTEO ALESSANDRO BALENI
	1	Valutazione del rischio incendio Smaltimento del fumo in emergenza livello di prestazione II - evacuazione naturale del fumo e del calore uni 9494-1 – 2 Livello di prestazione III - impianti di evacuazione naturale di fumo e calore Esempi applicativi	ING. SIMONE RESTA
MODULO 2			
2 ORE			
16.00/18.00	1	LA COMPARTIMENTAZIONE S.3 I locali filtro fumo: determinazione del progetto e dei profili di rischio come cambia la definizione di spazio calmo	PER.IND. GIANLUCA TINTI
TEST DI VERIFICA DI APPRENDIMENTO			



**ORDINE DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI LUCCA**

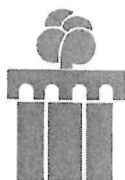
LA SICUREZZA INCLUSIVA E IL SOCCORSO

Gestione della sicurezza in fase di emergenza e operatività antincendio

OBBIETTIVI:

L'obiettivo del corso è quello di illustrare il panorama normativo e tecnico legato alla progettazione di una sicurezza inclusiva legata a garantire in fase di emergenza l'esodo anche di occupanti con disabilità. Verrà quindi illustrata la sezione RTO S4-S5-S9 legata ad occupanti con disabilità motorie e mentali attraverso esempi pratici di una corretta applicazione del codice prevenzione incendi.

Data	Ore	ARGOMENTO	Docente
3 APRILE 2025 14.00-18.00	2 ORE	Decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236 Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche Diversità e inclusione secondo UNI ISO 30415-2021 Definizione di "occupante" nel profilo di rischio Rvita secondo capitolo G2 del codice Valutazione di diverse modalità di esodo a seconda della tipologia di occupanti Definizione di spazio calmo legata alla progettazione inclusiva	ARCH. STEFANO ZANUT
	2 ORE	Gestione sicurezza antincendio con occupanti con disabilità: UNI EN 17210 - Accessibilità e fruibilità dell'ambiente costruito - Requisiti funzionali" richiamata nell'allegato II del DM 2.9.2021 Problematiche e soluzioni operative di soccorso legate ad occupanti con disabilità Approccio alla sicurezza inclusive con i metodi della Fire Engineering	ARCH. GIORGIA CORBA
TEST DI VERIFICA DI APPRENDIMENTO			



**ORDINE DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI LUCCA**

RESISTENZA AL FUOCO delle strutture, RTO SEZ. S2

Il comportamento di acciaio, legno e cemento armato (Z1C)

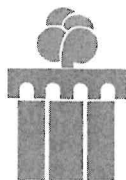
OBBIETTIVI:

L'obiettivo del corso è quello di presentare una panoramica sulle diverse tipologie costruttive in riferimento alla prevenzione incendi illustrando il loro comportamento al fuoco tramite esempi di prove (reazione) e loro applicazione (resistenza).

Verrà illustrato quindi un quadro normativo nazionale e nel dettaglio la Sezione S2 del D.M. 18/10/2019.

Verranno presentate esempi di progettazione, riqualificazione e criticità delle strutture in acciaio, legno, cemento armato.

Data	Ore	ARGOMENTO	Docente
17 APRILE 2025 14.00-18.00	2 ORE	Riferimenti normativi per gli obiettivi di sicurezza per la resistenza al fuoco delle strutture La resistenza al fuoco sezione S.2 del D.M. 18/10/2019 Livelli di prestazione Principi generali di prevenzioni incendi. Metodi: analitico, tabellare e sperimentale I meccanismi di propagazione dell'incendio	ING. CARLO CORRADI
	2 ORE	Valutazione di resistenza delle strutture in caso di incendio e il collasso strutturale, casi pratici di soluzioni alternative per la resistenza al fuoco di strutture in acciaio, legno e cemento armato	ING. NICOLA CLEMENO
TEST DI VERIFICA DI APPRENDIMENTO			



**ORDINE DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI LUCCA**

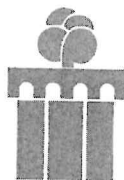
ATTIVITA' A RISCHIO RILEVANTE

Valutazione del rischio e progettazione secondo il codice di prevenzione incendi

OBIETTIVI:

L'obiettivo del corso è quello di illustrare il panorama normativo legato alle attività con rischio di incidente rilevante. Si analizzerà quindi il D.Lgs 105/2015, la normativa ATEX 114 e 153 inquadrando i soggetti che coordinano tali attività e la progettazione secondo il codice di prevenzione incendi tenendo in considerazione la RTV V1 e V2 attraverso l'illustrazione di esempi pratici

Data	Ore	ARGOMENTO	Docente
13 MAGGIO 2025 14.00-18.00	4 ORE	L'Inventario degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante coordinato dal Ministero della Transizione Ecologica e dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) D.Lgs 105/2015 la direttiva 2012/18/UE (cd. Seveso III) Ambiti di applicazione Requisiti minimi in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro con presenza di atmosfere potenzialmente esplosive secondo ATEX 2014/34/UE (anche ATEX 114) e ATEX 1999/92/CE (anche ATEX 153) Valutazione dei pericoli di incidente rilevante per una particolare sostanza pericolosa Classificazione aree pericolose secondo UNI EN 1127-1, EN 60079-10-1 (gas-Ex) e EN 60079-10-2 (polveri-Ex) Categoria di sostanze pericolose secondo allegato 1 D.Lgs105/2015 Il rapporto di sicurezza secondo l'art.15 Il rafforzamento del ruolo di indirizzo e coordinamento espletato dal Ministero dell'ambiente secondo art.11 D.Lgs 105/2015 Rafforzamento del sistema dei controlli Gestione della sicurezza in fase ordinaria e di emergenza in attività con aree a rischio rilevante Operatività antincendio in aree a rischio incidente rilevante Analisi di un'attività campione con presenza di aree a rischio rilevante e relativa progettazione secondo codice prevenzione incendi	ING. ANDREA MASSIMO CARBONARO
TEST DI VERIFICA DI APPRENDIMENTO			



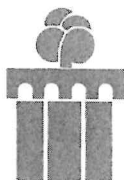
ORDINE DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI LUCCA

**COME PROGETTARE AUTORIMESSE CON PRESENZA DI
POSTAZIONI DI RICARICHE ELETTRICHE E MODALITA' DI CONTROLLO DELL'INCENDIO (12B)**

OBIETTIVI:

Il corso vuole illustrare il panorama normativo legato alle autorimesse che con l'emanazione degli aggiornamenti del codice pone definitivamente "in pensione" il Decreto Ministeriale 1° febbraio 1986 (salvo rari casi) per la costruzione e l'esercizio delle autorimesse. Verrà illustrata in particolare una corretta valutazione del rischio e una conseguente progettazione antincendio di autorimesse con presenza di ricariche elettriche per autoveicoli e le modalità di controllo dell'incendio. Questa interferenza inserisce il tema del rischio rilevante legato agli incendi di batterie al litio. Verranno illustrati alcuni esempi pratici di progettazione di autorimesse pubbliche e private con ricariche elettriche.

Data	Ore	ARGOMENTO	Docente
29 MAGGIO 2025 14.00-18.00	3 ORE	RTV V6 DM 15.05.2020 campo di applicazione, definizioni e classificazione Abrogazione del dm 1° febbraio 1986 Confronto con le principali modifiche previste rispetto alla precedente normativa Circolare DCPREV 17496 del 18 dicembre 2020 Campo di applicazione RTV V6: soggette e sotto- soglia Valutazione del rischio con analisi interferenze ricariche elettriche Valutazione del rischio e determinazione dei profili di rischio connesso con lo stoccaggio di sistemi di accumulo innovativi batterie al litio Analisi modalità d'innesco incendio batterie al litio Analisi dinamica guasto elementi batterie al litio: esempi pratici Illustrazione di scenari per la verifica della capacità portante in caso d'incendio Esempio pratico di progettazione antincendio di una autorimessa con presenza di batterie al litio secondo le RTO e la V6 Protezione antincendio per la modalità elettrica	PER. IND. GIANLUCA TINTI
	1 ORA	Termografia applicata per la prevenzione incendi	DOTT. LUCA MARAVIGLIA
TEST DI VERIFICA DI APPRENDIMENTO			



ORDINE DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI LUCCA

S.3 LA COMPARTIMENTAZIONE

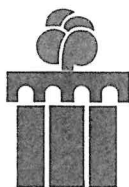
DAGLI ATTRAVERSAMENTI ALLE BARRIERE

METODI E APPLICAZIONI PER UNA CORRETTA PROGETTAZIONE

OBIETTIVI:

L'obiettivo del corso è quello di illustrare le diverse soluzioni di compartimentazione a seguito dell'analisi della valutazione del rischio, l'attribuzione dei livelli di prestazione e le diverse tipologie di compartimentazione con l'applicazione di casi pratici e casi studio.

Data	Ore	ARGOMENTO	Docente
12 GIUGNO 2025 14.00-18.00	4 ORE	Richiamo alla RTO D.M. 18/10/2019. La compartimentazione: sezione S.3 del codice I livelli di prestazione Compartimentazioni verticali portanti e non portanti Compartimentazioni orizzontali portanti e non portanti Le tipologie di controsoffittature previste dal codice Protezione di impianti Compartimentazione a prova di fumo: Condotte di ventilazione ed evacuazione fumi Il locale filtro fumo e la sovrappressione Barriere al Fuoco e Fumo Serrande Tagliafuoco Protezione degli attraversamenti Progettazione della compartimentazione Esempi applicativi	ING. GIADA BASILE
TEST DI VERIFICA DI APPRENDIMENTO			



**ORDINE DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI LUCCA**

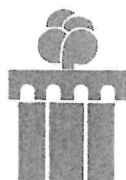
**ORDINE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI LUCCA
CORSO DI AGGIORNAMENTO 25.09.2025**

Titolo: " IL DIMENSIONAMENTO DI UNA STAZIONE DI POMPAGGIO SECONDO UNI EN 12845 E SECONDO NFPA 20 IN LOCALI POMPE SECONDO UNI 11292 "

OBIETTIVI:

L'obiettivo del corso è quello di illustrare il panorama normativo legato al controllo dell'incendio e le modalità di scelta delle diverse tipologie di stazione avendo definito il fabbisogno idrico dei sistemi antincendio a seguito di un attenta valutazione del rischio.

Data	Ore	ARGOMENTO	Docente
26 GIUGNO 2025 14.00-18.00 POSTICIPATO AL 25.09.2025	2 ORE	Definizione di protezione attiva e introduzione alla RTO , strategia S6 Cenni sulla S9 e S10 in relazione alla stazione di pompaggio Definizione di fabbisogno idrico Principio di funzionamento di una stazione di pompaggio	ING. GIULIO SOLERO
	2 ORE	Dimensionamento della stazione di pompaggio secondo UNI EN 12845 Dimensionamento della stazione di pompaggio secondo NFPA 20 Confronto tra normativa Europea ed internazionale Criteri di costruzione di un locale pompe secondo UNI 11292	ING. MARCO MONTANARI
TEST DI VERIFICA DI APPRENDIMENTO			



**ORDINE DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI LUCCA**

**S5 SGSA SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA
E DECRETO GSA D.M. 02/09/2021 GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO
E FORMAZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO**

OBBIETTIVI:

Obiettivo del corso è quello di individuare le principali cause dell'innesco, la dinamica degli incendi e l'analisi dei meccanismi d'innesco su esempi di incendi reali, analizzare e valutare le autorizzazioni amministrative e i danni a cose o persone.

Data	Ore	ARGOMENTO	Docente
3 LUGLIO 2025 14.00-18.00	4 ORE	• La Prevenzione Incendi e la gestione della sicurezza antincendio. • Riferimenti normativi principali: D.M. 10/03/98, D.M. 09/05/2007, D.LGS. 81/2008, D.P.R. 151/2011. • Il SGSA nell'approccio prescrittivo e nell'approccio prestazionale. • Il nuovo approccio introdotto dal Codice di Prevenzione Incendi (D.M. 03/08/2015 e D.M. 12/04/2019): Strategia antincendio – misure antincendio – manutenzione. • Il SGSA nel Codice di Prevenzione Incendi: cap. S.5. • Il SGSA in fase di esercizio ed in fase di emergenza. • S.4 valutazione dell'esodo in emergenza e gestione del personale all'interno dei luoghi di lavoro. • La operatività antincendio (cap. S.9). • Esempi progettuali • Articolato normativo D.M. 01/09/2021 • Misure intese ad evitare l'insorgere di un incendio ed a limitarne le conseguenze qualora esso si verifichi con misure precauzionali di esercizio • Circolare 15472 del 16/10/2021 – DM 02/09/2021 • Chiarimenti sul Decreto GSA	ING. MASSIMO LOMMANO
TEST DI VERIFICA DI APPRENDIMENTO			